



## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
(ART. 146 D.LGS. 22.01.2004, N. 42)  
DA TRASMETTERE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA PEC

IMPOSTA DI BOLLO  
ASSOLTA IN MODO  
VIRTUALE  
AUTORIZZAZIONE  
AGENZIA DELLE ENTRATE  
N. 97271/2016

SPAZIO PROTOCOLLO

Alla Città metropolitana di Venezia  
Servizio di Pianificazione Territoriale e Urbanistica  
Via Forte Marghera, 191  
30173 Mestre Venezia  
FAX 041.9651616  
PEC pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Ragione sociale / nominativo \_\_\_\_\_  
C.F. / P. IVA \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

in qualità di:

- gestore
- altro \_\_\_\_\_

della rete \_\_\_\_\_  
sita in \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

## CHIEDE

- autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004
- autorizzazione paesaggistica semplificata art. 146, c. 9 del D.Lgs. 42/2004 – D.P.R. 09.07.2010 n. 139, allegato I, punto \_\_\_\_\_

Per l'esecuzione delle sotto elencate opere (descrizione sintetica dell'intervento):

---

---

---

---

Dati del progettista

Cognome e nome \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

con studio in:

via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_,

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

iscritto all'albo/ordine \_\_\_\_\_

della provincia di \_\_\_\_\_, n. iscrizione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma del progettista)

Allega:

- autocertificazione attestante la titolarità redatta in conformità agli artt. 47 e 38 del D.P.R. 445/00 – compilare l'allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- relazione paesaggistica - D.P.C.M. 12.12.2005, (si ricorda che qualora sia richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata va presentata relazione paesaggistica semplificata, nella quale il tecnico abilitato dichiara la conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia, come stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 139/2010);
- dichiarazione del tecnico abilitato o del responsabile del comune che certifichi la conformità del progetto alla disciplina urbanistico ed edilizia, anche per la procedura ordinaria;

- elaborati progettuali, corredati di relazione illustrativa e documentazione fotografica, a firma del tecnico incaricato;

La documentazione di cui sopra, dovrà essere resa in formato digitale .PDF con qualità ottimizzata per la visualizzazione a video ponendo attenzione alla dimensione dei files che non potranno superare i 15 MB complessivi, dovrà inoltre essere firmata digitalmente<sup>1</sup> ed inviata a mezzo P.E.C. all'indirizzo pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comunica inoltre di aver effettuato i seguenti pagamenti:

- in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ versamento di euro 80,00 (ottanta/00) relativo ai diritti di segreteria tramite (spuntare la modalità di pagamento)  bollettino postale  bonifico bancario
- in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ versamento di euro 32,00 (trentadue/00) relativo all'imposta di bollo forfettaria per l'istanza telematica e il provvedimento finale tramite (spuntare la modalità di pagamento)  bollettino postale  bonifico bancario

modalità di pagamento:

- bollettino postale intestato a Città metropolitana di Venezia  
numero c/c postale 19177302  
indicando la causale:  
Autorizzazione Paesaggistica - "nome e cognome o denominazione ditta";
- bonifico bancario intestato alla Città metropolitana di Venezia  
IBAN IT69T0200802017000101755752 c/c 000101755752  
ABI 02008 CAB 02017 CIN T  
SWIFT UNCRITM1VF2  
indicando la causale:  
Autorizzazione Paesaggistica - "nome e cognome o denominazione ditta".

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

1. In assenza di firma digitale, l'istante potrà sottoscrivere la domanda cartacea e procedere con l'invio della medesima scansionata.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Artt. 47 e 38 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

(T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

residente in via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ , provincia \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

## DICHIARO

sotto la mia responsabilità, relativamente alla rete sita in \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ di essere:

gestore della rete \_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

Quanto sopra al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente lavori di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che il conferimento dei dati personali contenuti nella presente comunicazione è di natura obbligatoria e che i dati potranno essere trattati da parte della Città metropolitana di Venezia e da altri soggetti coinvolti, nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, e successive modificazioni), dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti di accesso, correzione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o richiesta di blocco dei dati. Tali diritti, previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, potranno essere esercitati rivolgendosi al dirigente del Servizio responsabile del trattamento dei dati, con sede in via Forte Marghera, 191, Mestre Venezia. Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Venezia, con sede in San Marco 2662, Venezia.

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Alla presente deve essere allegata fotocopia del documento di identità**

ELENCO OPERE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA  
art. 146, c. 9 D.Lgs. n. 42/2004 – D.P.R. 09.07.2010 n. 139

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
3. Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
4. Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
5. Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.
9. Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
10. Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
11. Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
12. Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
13. Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
14. Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
15. Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
16. Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.
17. Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.
18. Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.

19. Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.
20. Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
21. Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
22. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
23. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
28. Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".
29. Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
30. Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.
31. Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
33. Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
34. Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
35. Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
36. Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.
37. Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni.
39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.